

VareseNews

Il programma completo di Davide Galimberti

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2016



Ecco il testo completo della delibera sulle linee programmatiche 2016-2021 della giunta di Davide Galimberti. Il programma amministrativo è un atto ufficiale, e sarà pubblicato nel sito del comune. La versione che pubblichiamo integralmente è quella presentata durante il consiglio comunale del 21 luglio 2016 a Varese.

UN SINDACO DI TUTTI

- Una volta al mese la Giunta incontrerà i cittadini in un quartiere;
- Tutti i giovedì porte aperte del comune per consentire ai cittadini di incontrare il Sindaco (dalle 8.00 alle 19.00);
- Consultazione annuale on-line senza alcun costo per il Comune: i cittadini sceglieranno una parte del compenso del Sindaco in funzione dei risultati raggiunti. Il resto verrà donato al sociale.

TEMPI CERTI

Gli elementi che rendono credibile un programma rispetto ad altri sono le certezze dei tempi per realizzare quanto promesso.

Da un lato, vi sono notoriamente difficoltà di carattere burocratico (mole di documenti da presentare e, spesso, ripresentare, pluralità di procedimenti per giungere ad un'unica decisione finale, etc.) ma, dall'altro, e soprattutto, si registrano significative incertezze in ordine ai tempi per alla conclusione dei procedimenti avviati e, dunque, per l'assunzione di una decisione da parte dell'amministrazione.

In effetti, il fattore tempo, inteso non solo in termini di celerità ma anche, e soprattutto, di certezza, è un elemento sempre più importante nella vita di tutti i cittadini e risulta spesso decisivo per il proficuo andamento delle iniziative imprenditoriali.

L'esigenza è stata da tempo avvertita dal legislatore che ha introdotto una serie di previsioni normative finalizzate a rendere i tempi dell'azione amministrativa, celeri, certi, e soprattutto prevedibili. In tal senso, nel tempo, sono stati introdotti istituti di accelerazione dell'azione amministrativa (come la conferenza di servizi, la segnalazione certificata di inizio attività, etc.) e previsti rimedi (come ad esempio le azioni avverso l'inerzia dell'Amministrazione) o sanzioni per il caso di mancato rispetto dei tempi del procedimento.

Tali previsioni, tuttavia, da una parte, non sono applicabili a tutte le situazioni che interessano la vita e le attività di un cittadino e, dall'altra, si risolvono spesso in una garanzia a posteriori, compensando solo in parte i disagi e, in alcuni casi, i pregiudizi che il protrarsi del procedimento ha comportato.

Tenuto conto di ciò, tra i primi atti dell'amministrazione, dovranno essere approvati uno o più atti di indirizzo generale che definiscano in anticipo e con certezza i tempi massimi che il cittadino e/o l'impresa dovrà attendere prima di avere una risposta da parte del Comune alle proprie istanze.

Con detti atti, anzitutto, i termini già previsti dalla legge per la conclusione dei singoli procedimenti verranno considerati, tutti indistintamente perentori, e laddove possibile (cioè nei casi in cui la legge non imponga di attendere un periodo minimo prima di assumere un provvedimento come nel caso, ad esempio, dell'approvazione di atti di pianificazione urbanistica) verranno ridotti rispetto al massimo previsto dalla normativa di volta in volta applicabile e, per quanto riguarda di procedimenti più semplici (come ad esempio tutti gli atti autorizzatori che riguardano le imprese e la creazione di nuove occasioni di lavoro e tutto ciò che interessa l'ambito del sociale) dimezzati.

Inoltre, con riguardo a quelle richieste in relazione alle quali la legge non prevede un espresso obbligo e/o un termine per la valutazione da parte del Comune, verranno stabiliti dei tempi massimi –compatibili con lo svolgimento di una seria ed approfondita istruttoria che consenta di valutare appieno la questione- trascorsi i quali il cittadino saprà con certezza ed in via definitiva la posizione dell'Amministrazione al riguardo, sia in senso positivo sia in senso negativo, in modo da poter effettuare le proprie valutazioni alla luce di tale dato, espresso chiaramente ed in tempi certi.

L'obiettivo è quello di restituire al Comune la credibilità e serietà persa in questi anni a causa di una prassi censurabile fatta di continui rinvii, mancanza di prese di posizione, differimenti e dilazioni che non portano a nulla, ingenerano immobilismo e inducono a percepire l'Amministrazione come una sorta di muro di gomma in cui tutte le proposte di sviluppo e le iniziative di crescita rimangono invischiati. In altre parole, potrà essere un sì oppure un no, ma sarà detto con chiarezza e nei tempi predefiniti.

La metodologia delle iniziative promosse dal comune sarà scandita quindi dalla seguente cronologia:

Fase 1 • Proposta chiara e resa pubblica nelle dovute forme a tutti i soggetti coinvolti;

Fase 2 • discussione e condivisione della proposta tutti i soggetti coinvolti (massimo 60 giorni);

Fase 3 • assunzione della decisione da parte del Comune entro e non oltre 30 giorni la conclusione della fase 2 di discussione e condivisione;

Fase 4 • attuazione della decisione secondo i tempi stabiliti dalle leggi o dal cronoprogramma approvato con l'intervento;

Fase 5 • verifica del rispetto dei tempi di attuazione;

Fase 6 • individuazione delle responsabilità sul mancato rispetto dei tempi ed assunzione di tutte le iniziative tese a ripartire le responsabilità politiche ed amministrative con conseguenze anche sotto il profilo della riduzione dei compensi in base al principio che la retribuzione o almeno parte di essa è parametrata ai risultati.

PARTECIPAZIONE

• Amministrazione condivisa dei beni comuni

Il principio della sussidiarietà è stato introdotto nella riforma del titolo V della Costituzione, dove si dice che “i comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale”. Per far sì che il dettato costituzionale diventi una pratica di cittadinanza, è stato elaborato e sperimentato in diversi comuni italiani un regolamento che permette ai cittadini di occuparsi dei beni comuni materiali e immateriali in accordo e con il supporto dell'amministrazione comunale. Questo regolamento prevede la sottoscrizione di patti collaborazione tra cittadini e municipalità che permettono ai primi di agire per la collettività prendendosi cura dei beni comuni, e alla seconda di tutelare e promuovere l'agire dei cittadini, favorendo così il benessere di tutti e incrementando la qualità della vita nella città.

• Una sfida condivisa: l'amministrazione trasparente

Affinché ogni decisione – cioè ogni spesa deliberata da parte del Comune – sia efficace, efficiente ed equa è importante che sia gestita con la massima trasparenza nei confronti dei cittadini e, più in generale, dei diversi portatori di interesse (associazioni, imprese, ecc.), rendendo facilmente accessibili e immediatamente comprensibili dati e informazioni. Una migliore amministrazione inizia con una maggiore condivisione delle informazioni da parte della PA. Tra l'ente municipale, che lavora sotto la guida e l'impulso di sindaco e assessori, e i cittadini intercorrono rapporti molteplici e complessi. Ciascuno di noi è non solo cittadino, ma anche contribuente e utente di servizi pubblici. L'amministrazione deve pertanto comprendere e accettare di avere responsabilità e obiettivi multipli e multidimensionali, quali:

- tutelare un buon utilizzo delle risorse pubbliche per i contribuenti
- assicurare l'erogazione del migliore livello e qualità dei servizi possibile per gli utenti
- garantire la trasparenza per i cittadini.

Il Comune di Varese dovrà intraprendere un percorso di accountability (cioè il Comune deve rendere sempre conto delle proprie scelte) per rispondere in maniera intelligente al bisogno della collettività. Il Comune dovrà raccontare e far conoscere l'attività svolta e i risultati conseguiti. L'accountability è la via per incrementare la partecipazione popolare, la trasparenza, il consenso politico, oltre che un grande

alleato per la buona riuscita delle politiche pubbliche.

- Bilancio partecipativo

Un importante tassello nel rafforzamento del legame tra Comune e cittadini è rappresentato dal Bilancio partecipativo. Il bilancio partecipativo ha la duplice capacità di legare sia il Comune con i cittadini sia questi ultimi tra loro. Inoltre grazie al Bilancio partecipativo aumenterà l'efficacia dell'azione amministrativa. È un falso pensare che la partecipazione aumenti, ad esempio, i tempi di decisione nella realizzazione di un'opera pubblica. Piuttosto il decisionismo inconcludente di chi ha amministrato Varese negli ultimi vent'anni sta a dimostrare l'esatto contrario. Tutti i grandi progetti delle giunte passate sono stati affossati tra le proteste oppure per la evidente impossibilità a realizzarli. Viceversa il Bilancio partecipativo coinvolgerà la popolazione nella definizione degli obiettivi da raggiungere e prevedrà la migliore e più equa distribuzione degli investimenti pubblici nei quartieri di Varese.

Il Bilancio partecipativo sarà sviluppato secondo un percorso chiaro e trasparente:

- formazione e progettazione, nella quale si comunicano ai cittadini le “regole del gioco”;
- attivazione della partecipazione, articolata al suo interno nella raccolta delle proposte, la verifica di fattibilità di queste ultime la deliberazione e il recepimento, dopo un sistema di votazione delle proposte, nel piano triennale delle opere e nel bilancio di previsione;
- realizzazione e monitoraggio, nella quale si verificherà, in itinere, lo stato di avanzamento dei lavori, periodicamente comunicato ai cittadini;
- rendicontazione nel bilancio sociale di fine mandato e di valutazione complessiva degli obiettivi del bilancio partecipativo.

Le “regole del gioco”

Il Comune definirà i temi chiave nei quali intervenire attraverso il Bilancio partecipativo, ad esempio: ambiente e cura della città, scuola e giovani, sport, cultura e tempo libero. I cittadini, anche in maniera aggregata, potranno proporre attraverso un questionario: progetti, iniziative e interventi di competenza del Comune, da realizzare con il budget messo a disposizione per ciascuna area tematica. Il Comune quindi, una volta superata la verifica di fattibilità tecnica ed economica, chiederà ai cittadini di esprimersi per scegliere le proposte migliori, esprimendo un voto per ciascun tema presso uno dei seggi allestiti in città oppure online. Le proposte vincitrici saranno quindi finanziate e recepite nei documenti di programmazione del comune.

- Istituzione di un ufficio alla cittadinanza digitale ed ai servizi al cittadino con il compito di attuare la riforma della p.a. e migliorare i servizi ai cittadini ed alle imprese riducendo i costi;
- Accorpamento e razionalizzazione delle sedi comunali al fine di ridurre i costi;
- Riorganizzazione delle società partecipate del comune al fine di contenere e ridurre i costi di gestione;
- Alienazione degli immobili comunali inutili e ritenuti non strategici;
- Avvio dal novembre 2016 di tavoli con i Comuni limitrofi per discutere del ruolo strategico del Capoluogo e del supporto che lo stesso potrebbe offrire ai Comuni più piccoli.

Realizzazione di un progetto per l'attivazione di nuove forme di comunicazione che migliorino l'informazione e la partecipazione dei cittadini alle politiche dell'Ente.

SICUREZZA

- Aumentare la presenza dei Vigili in strada attraverso:

- Entro l'estate del 2017 istituzione dei Vigili di Quartiere per potenziare i servizi di presenza in strada attraverso una riorganizzazione delle attività di pattugliamento e presidio con presenze fisse nei quartieri che devono divenire obbligatorie e non derogabili: scuole, mercati, incroci sensibili;
- miglioramenti organizzativi, con sinergie e semplificazioni
- togliere il più possibile i vigili da uffici e compiti amministrativi o logistici, sostituendoli con amministrativi;
- implementazione dell'organico della polizia locale mediante il reclutamento di personale già formato possibilmente proveniente da enti di area vasta;

- Potenziare e riorganizzare in un sistema complessivo e di coordinamento delle attività di contrasto all'accattonaggio molesto;

- Potenziamento del servizio di antiabusivismo commerciale;
- Sicurezza e contrasto ai reati di microcriminalità e potenziamento dei controlli sugli Autobus;
- Implementazione strutturale dei servizi congiunti interforze con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza;
- Unità di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti indirizzandola soprattutto in servizi nelle aree come piazza Repubblica, nei parchi, nelle zone adiacenti alle scuole e nei quartieri;
- Presidio aree del divertimento;
- Progetto Anziani Sicuri e mai più soli attraverso un maggior presidio dei luoghi maggiormente frequentati dagli anziani;
- Progetto giovani sicuri attraverso corsi di educazione stradale;
- Progetto di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- Contrastare e limitazione del Gioco d'azzardo attraverso il monitoraggio e controllo del rispetto delle norme in relazione al gioco d'azzardo per contrastare le sale per il gioco d'azzardo;

Potenziare la videosorveglianza:

- Aumento delle telecamere di sicurezza sul territorio ed in tutti i quartieri, apportando anche le necessarie modifiche/implementazioni all'impianto cittadino di video sorveglianza nato storicamente per fini di controllo della viabilità;
- Potenziamento del servizio di controllo visivo dei punti sensibili oggetto delle inquadrature delle telecamere e maggiore raccordo con la Centrale Operativa per l'intervento delle pattuglie della Polizia Locale in caso di criticità;
- Ampliamento delle connessioni di sistemi di telecamere private con il sistema del Comune e delle Forze di Polizia;
- Contrastare alla sosta irregolare ed alla guida in stato di ebbrezza o di altre sostanze;
- Potenziamento telecamere per il controllo degli incroci semaforizzati e per il controllo della velocità nelle situazioni più pericolose.

Task force contro il degrado per la soluzione di problematiche rapide da risolvere come l'abbandono di rifiuti.

Proseguirà il contrasto alla sosta irregolare e alle violazioni alle norme di comportamento del codice della strada, tra cui la guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti; si prevede il potenziamento di telecamere e sistemi tecnologici (fissi e mobili) per il controllo delle diverse violazioni al codice delle strade, nei contesti di maggior pericolo di incidentalità.

Riqualificazione dei quartieri e delle aree degradate della città.

POLITICHE SOCIALI

- Approvazione entro dicembre 2016 del piano regolatore del sociale per programmare, progettare e realizzare il sistema cittadino dei servizi e degli interventi sociali.

Il piano si deve fondare sui seguenti principi:

- Mettere al centro le responsabilità diffuse della comunità locale, ed in una logica di sussidiarietà, il volontariato ed il terzo settore;
- Far diventare gli interventi sociali un'area di diritti esigibili;
- Considerare prioritaria l'integrazione con le politiche sanitarie, formative, dell'occupazione e dell'abitare;
- Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in tutto il territorio cittadino; * ridurre le difficoltà e le diseguaglianze nell'accesso ai servizi;
- Ampliare la platea dei beneficiari degli interventi sociali, in definitiva favorire lo sviluppo di un welfare sempre più comunitario;
- Ampliamento dei servizi domiciliari a sostegno delle persone in difficoltà;
- Estensione dei centri diurni per la terza età;
- Ampliamento dei tavoli di comunità;
- Revisione dei criteri per l'accesso ai servizi comunali che non tenga conto solo del reddito familiare, ma consenta di valutare anche le effettive esigenze dei cittadini;

- Istituzione dell'agenzia per la casa tesa a favorire la locazione a prezzi non di mercato a famiglie o studenti con garanzie per il proprietario da parte dell'Amministrazione;
- Bilancio di genere: allocazione delle risorse economiche all'interno del bilancio comunale verso i servizi su cui le donne sono maggiormente impegnate;
- Bando Anticrisi per sostegno al reddito che consenta una erogazione di risorse finalizzate a determinate "fasce deboli" di popolazione residente nel Comune di Varese con Isee in corso di validità non superiore ai 20.000 euro annui. Si tratta di misure a sostegno del reddito delle persone e delle famiglie in situazione di crisi per la perdita del lavoro o riduzione della capacità di lavoro e di misure a sostegno delle giovani coppie per l'acquisto o la locazione della prima casa e di misure per combattere la cosiddetta "povertà energetica", vale a dire la non capacità di pagare le forniture di energia elettrica e di gas naturale. Quest'ultima condizione è particolarmente significativa per i pensionati;
- Elaborazione del piano dei tempi e degli orari della città ed ampliamento dei servizi attivi di competenza comunale per conciliare il tempo del lavoro e il tempo per la famiglia;
- Avvio di Politiche comunali per la lotta allo spreco alimentare.

Sanità

Maggiore partecipazione del sindaco, all'interno delle proprie competenze attraverso:

- Promozione di azioni a tutela della salute del cittadino e nella pianificazione-promozione nei confronti delle istituzioni sanitarie, anche coordinandosi con i comuni della c.d area vasta, di azioni che mirano a tutelare il cittadino nei suoi aspetti socio-sanitari; Sviluppo sinergico con le autorità sanitarie e istituti presenti sul territorio per promuovere cultura della prevenzione e contrasto alle dipendenze ed alla ludopatia.

SCUOLA-SERVIZI EDUCATIVI

Approvazione entro il 31.12.2016 del piano quinquennale di investimenti per costruire una scuola legata al territorio, luogo aperto e vivo, punto di riferimento per le famiglie.

- Messa in sicurezza e modernizzazione degli edifici scolastici e realizzazione di nuovi utilizzando i fondi della riforma della scuola e degli altri enti in grado di rispondere alle attuali esigenze didattiche, che richiedono laboratori, aule di informatica, spazi condivisi per le attività interdisciplinari. Il concept sarà certamente ispirato alle recenti "Linee guida per l'edilizia scolastica" così come alle più evolute esperienze europee (Olanda, Svezia, Danimarca). L'idea è di concorrere ad un ambiente d'apprendimento estremamente vivibile e fruibile nelle sue potenzialità d'uso, ora e nel tempo, ottenendo vantaggi in termini di logistica, sicurezza e fruibilità degli spazi. Si tratterà di uno spazio continuo e, per quanto possibile, permeabile e facilmente modificabile, che consenta la molteplicità simultanea delle attività didattiche e ,che inoltre, renda l'edificio fruibile per molteplici attività culturali e formative al di fuori dell'orario scolastico, nell'ottica di una reale apertura al territorio. Le scuole dovranno essere dotate di impianti sportivi di uso esclusivo in orario scolastico, ma successivamente aperti all'uso da parte di associazioni sportive locali, implementando un ammortizzamento del capitale investito nel più breve tempo possibile. Particolare attenzione sarà rivolta alle dotazioni destinate alle persone diversamente abili. Dal punto di vista tecnico saranno privilegiate soluzioni a basso impatto ambientale, mediante l'utilizzo di impianti fotovoltaici e geotermici, illuminazioni a LED, recupero delle acque, con l'obiettivo primario di ridurre drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera.

- Accordo tra MIUR e Comune per attivare in più scuole tempo lungo e/o il tempo pieno;
- Accordo tra Comune ed associazioni genitori per tenere aperte le scuole anche il pomeriggio con l'attivazione di corsi pomeridiani che possano integrare gli attuali servizi parascolastici;
- Accordo tra comune, scuola ed associazioni (genitori, parrocchia, enti) per l'eventuale realizzazione da parte di questi ultimi di parchi estivi, attività ricreative, formative, culturali allo scopo di potenziare un concreto patto di comunità.
- Area B, spazi fuori dalla scuola più sicuri e controllati quando i bambini e ragazzi entrano ed escono dalla scuola;
- Mobilità dolce per l'accesso a scuola con i servizi di Pedibus.

Sostenere la genitorialità con l’incremento dell’offerta delle scuole dell’infanzia e degli asili nido comunali e convenzionati; con apertura a nuove forme innovative: nidi part-time, baby parking a ore e a chiamata aperti anche alle mamme in cerca di lavoro. Garantire la piena accessibilità ai servizi educativi anche dei nuclei familiari meno abbienti, attraverso l’applicazione dell’ISEE anche per i servizi che accompagnano e integrano l’offerta formativa (pre/post scuola, centri ricreativi estivi etc.) unitamente ad una valutazione in concreto delle effettive esigenze dei cittadini che necessitano di usufruire di servizi messi a disposizione del comune. Il Comune faciliterà la sinergia tra le agenzie educative presenti, al potenziamento di corretti stili di vita, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e più in generale al “ben – essere” dei bambini, delle bambine, degli adolescenti e delle adolescenti

Maggiore sinergia del Comune con l’agenzia Eurodesk per offrire anche a Varese servizi gratuiti d’informazione, promozione e orientamento sui programmi e sulle opportunità offerte ai giovani dall’unione europea.

TURISMO

Il rilancio economico della città passa anche dalla scommessa “sull’industria del bello e della cultura”. Il patrimonio artistico e paesaggistico, l’università e le numerose realtà associative sono gli elementi per fare della cultura e del turismo l’elemento qualificante di una nuova vocazione della città in aggiunta a quella produttiva, commerciale e terziaria.

- Si deve approvare entro il 31.12.2016 un piano per il rilancio turistico della città in grado, nei prossimi tre anni, di diventare tra le prime dieci città turistiche del Paese che tenga conto dei seguenti aspetti:
- Riqualificazione del lago di Varese anche attraverso la partecipazione a bandi o finanziamenti europei;
- Inclusione delle ville e dei parchi in un percorso turistico dedicato in grado di richiamare turisti da tutto il mondo;
- Valorizzazione del turismo sportivo attraverso la sinergia di tutti gli enti;
- Valorizzazione del Sacro Monte e del Campo dei Fiori. Un luogo che fa parte del patrimonio storico, culturale e religioso di tutta la Lombardia e del vicino Piemonte. Intervento di architettura del paesaggio – fortemente voluto (e finanziato) dagli abitanti di quei paesi che gravitavano nel territorio compreso tra Varese-Como-Lugano e Milano – creato per facilitare il cammino di centinaia di pellegrini che, per venerare la statua della Vergine nera custodita in Santa Maria del Monte, attraversavano a fatica erti declivi di prati e sentieri di bosco mal battuti. Un luogo, costellato da 14 cappelle, privo di pericoli e dedicato alla preghiera per meditare sui Misteri: una fabbrica iniziata nel 1604 che ha coinvolto prestigiose maestranze (che ritroviamo nel Duomo di Milano) che gravitavano intorno alle politiche di rinnovamento messe in atto da Federico Borromeo.

Una storia, quella di questo luogo, che caratterizza Sacro Monte per il suo essere un luogo di accoglienza e preghiera, ma anche come una vera e propria fabbrica creativa che ha convogliato sul nostro territorio maestranze, artisti e nuovi contenuti culturali. Creando così: ricchezza, scambi culturali e creazione di contenuti e sapere.

Un Patrimonio Unesco ricco di cultura e di storia per il quale occorre:

- Una riprogettazione della modalità di fruizione della montagna, rispettandone e valorizzandone la funzione religiosa. Risulta necessario allargare e progettare una nuova fruizione pubblica, ampliando la sua prospettiva a luogo della vita culturale, educativa, creativa e ricreativa della città e, quindi, esaltandone le potenzialità religiose, culturali e turistiche (ed economiche connesse). Per farlo è necessario rivedere tutti gli interventi e le scelte infrastrutturali (accessibilità e posteggi) alla luce di una riconfigurazione e valorizzazione che prevede di:

- annullare l’intervento del posteggio Prima Cappella (secondo le bozze degli atti di revoca-annullamento allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante);
- intensificare le corse dei bus del TPL dal centro città in prossimità dell’arrivo della funicolare per il Sacro Monte soprattutto nel fine settimana (con corse ogni 20 minuti)
- studio e realizzazione di un parcheggio in prossimità della stazione di partenza della funicolare attraverso l’impiego delle idonee misure di mitigazione per l’ambiente, il territorio ed il paesaggio rendendo così funzionante tutto l’anno la funicolare;

- implementare il trasporto pubblico con mezzi elettrici fra S. Monte e Campo dei Fiori;
- Riqualificazione dell’asilo esistente di proprietà della Parrocchia del Sacro Monte da adibire a casa del Pellegrino;
- avvio dello studio con tutte le competenti autorità per la realizzazione dell’illuminazione del viale delle cappelle.
- Creare eventi culturali atti a rendere sempre vivo questo luogo attraverso:
 - creazione di iniziative artistiche, musicali e teatrali coinvolgendo i musei Pogliaghi e Baroffio;
 - presentazione e divulgazione della conoscenza del borgo nei circuiti del turismo nazionale ed internazionale;
 - festival permanente del Sacro Monte attraverso i fondi stanziati dalla legge di stabilità;
 - istituzione al Sacro Monte, nei periodi Natalizi e Pasquali, di mercatini di prodotti del varesotto da promuovere in tutto il Paese;
- Utilizzare il grande patrimonio paesaggistico e culturale che rende questo luogo unico ed eccezionale recuperando i vecchi sentieri di montagna che si concentrano su quest’area, ed in particolare realizzando l’itinerario turistico a piedi, denominato «cammino» dal lago di Varese al Campo dei Fiori, creando i presupposti per rendere attrattiva la montagna anche a un turismo non prettamente culturale o religioso. Una strategia che prevede di rivolgersi ad appassionati di escursionismo, trekking, e ciclismo non solo recuperando vecchi sentieri del Sacro Monte e del Campo dei Fiori già esistenti, ma anche creando percorsi salute nuovi. Sarà poi necessario individuare ed attrezzare dei luoghi atti ad accogliere eventuali flussi turistici (sia per il loro ristoro che per il loro intrattenimento) creando sinergie con l’Osservatorio, l’Università di Biologia e le associazioni ambientali del territorio al fine di giungere al recupero dell’ex Grand Hotel;
- Definizione di un team di professionisti (storici dell’arte, geologi, botanici, geografi, storici) composto da eccellenze del territorio in grado di lavorare alla narrazione, al potenziamento, alla divulgazione di un luogo che è la rappresentazione perfetta dell’idea di arte, cultura e natura intese come occasioni di sviluppo turistico, economico e civico;

Tali interventi sono finanziabili, allo stato, attraverso la richiesta di assegnazione dei fondi che annualmente vengono stanziati dalla L. 77/2006 relativi ai siti Unesco nonché ai fondi del piano strategico turismo e cultura approvato dal Cipe l’1.5.2016.

A VARESE TORNANO LAVORO E IMPRESE, ATTRAVERSO IL SUPPORTO DELL’UNIVERSITÀ

E’ necessario che all’interno dei confini cittadini si riprenda a creare posti di lavoro, a produrre, ad attrarre imprese attraverso il ruolo chiave dell’Università (Insubria e Liuc) contribuendo alla creazione di Hub di innovazione e startup in grado di creare lavoro, ricchezza ed incrementare il benessere dei cittadini. Il Comune di Varese deve rendere appetibile ed interessante investire sul proprio territorio incentivando tali investimenti senza consumare ulteriore suolo, ma recuperando le aree già compromesse attraverso i seguenti interventi:

- Istituzione presso il Comune dell’Unità di Missione permanente con le associazioni di categoria, le parti sociali, l’università e la scuola per creare nuovi posti di lavoro e nuove imprese;
- Sburocratizzazione: riduzione del 50% di tutti i tempi per il rilascio di permessi, autorizzazioni etc. che riguardino le imprese e tutte le attività che generano posti di lavoro, tramite realizzazione di protocolli di intesa con altri Enti che sono parti coinvolte nel rilascio dei pareri di competenza;
- Riduzione degli oneri di urbanizzazione per le imprese che decideranno di produrre nella città di Varese e di assumere;
- Impegno a ridurre, in forza di quanto previsto dalle norme, le imposte locali e le tariffe per le imprese che incrementano la propria produzione in città e creano posti di lavoro;
- Recupero degli spazi inutilizzati di proprietà comunale per offrire servizi a piccole imprese, studi professionali, laboratori artigiani e creazione di Hub di innovazione e Coworking;

Istituzione di uno sportello per incentivare l'avvio di un'attività di lavoro autonomo anche per lavoratori dipendenti che escono dal mercato del lavoro;

- Sostegno al commercio in crisi e lotta alla “desertificazione” delle attività commerciali attraverso l'introduzione di un processo simile a quello che è utilizzato per i “contratti a canone concordato” per i commerciati in difficoltà e agevolazioni sulle imposte locali per i proprietari di immobili commerciali che affittano a prezzi agevolati e non lasciano sfitto l'immobile per più di un certo periodo di tempo non solo nel centro cittadino, ma anche nei quartieri;

- Promuovere l'economia locale mediante la cultura, le attività scientifiche, le pratiche sportive e la valorizzazione delle risorse turistiche;

Favorire la transizione alla digitalizzazione di tutti i servizi sul territorio – inclusi quelli sanitari –, alla green economy e alla social economy, che produce servizi sociali da destinare a donne, anziani, deboli, famiglie in difficoltà, meglio se coinvolgendo giovani preparati nel settore e persone precocemente espulse dal mercato del lavoro e riqualificabili.

MOBILITÀ

- Risoluzione delle problematiche connesse all'accesso in città dall'autostrada attraverso l'inserimento dell'opera tra gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese attraverso i finanziamenti del Cipe ed i fondi stanziati dal Governo per il miglioramento della mobilità e la lotta allo smog;

- Entro marzo del 2017 approvazione di un moderno ed efficiente piano per la mobilità sostenibile che si caratterizzi sui seguenti elementi:

- coordinamento con i comuni limitrofi al territorio varesino per disegnare un sistema efficiente in grado di soddisfare gli interessi più ampi possibili dei cittadini;

- incentivi all'utilizzo del mezzo pubblico in grado di soddisfare le nuove richieste di spostamento dei cittadini compresa l'introduzione degli autobus a chiamata;

- inserire la Rasa nel trasporto urbano;

- potenziamento della rete dei trasporti verso la cittadella dei servizi: ospedali, università, campus universitario;

- inserimento di una linea di autobus turistica ovvero una linea che attraversi, soprattutto nei fine settimana e d'estate, tutti i luoghi turistici simbolo della città;

- allestimento di una rastrelliera sulla linea N in modo da permettere ai varesini e ai turisti intenzionati a percorrere l'anello della pista ciclabile del lago di Varese di poter raggiungere le località Schiranna e Calcinate senza dover prendere la propria auto;

- incremento della mobilità leggera (piedi, biciclette) e promozione di sistemi di car sharing, con uno sguardo all'evoluzione della mobilità elettrica e dell'implementazione dell'intermodalità

- collegamento diretto tra la città e Malpensa

- strategicità dell'Arcisate-Stabio anche ai fini della mobilità del capoluogo;

- Accordo con TRENORD per potenziare il servizio ferroviario con Milano;

- Coordinamento della mobilità da parte della nuova figura del mobility manager e ridefinizione dei tempi della città;

- Abolizione del pagamento della sosta dalle ore 20, nella pausa pranzo e introduzione dei primi trenta minuti con disco orario per favorire le veloci commissioni nel centro cittadino. Per il momento, in forma sperimentale, è già stata assunta una nuova disciplina della sosta in città che prevede la gratuità della pausa pranzo e l'eliminazione della sosta a pagamento nella fascia serale. E' in corso una progettazione di più ampio spettro, da condurre insieme ad Avt, che preveda una rivisitazione più organica delle modalità di erogazione del servizio, all'interno della quale le aree di sosta potranno essere dotate di sistemi di rilevazione e pagamento tecnologicamente più avanzati.

- Accelerazione dell'avvio dei lavori del parcheggio di via Sempione e revisione del progetto per ridurre i costi e renderlo meno impattante con riprogettazione delle aree di sosta delle vie limitrofe;

- Pagamento dei parcheggi e dei servizi pubblici con il cellulare previa apposita applicazione.
- Revoca – annullamento di tutti gli atti assunti dal Comune di Varese per la realizzazione dei parcheggi di Villa Agusta e in località Prima Cappella.
- Creazione, previa consultazione delle associazioni dei commercianti, di nuove aree pedonali (anche nei quartieri ed anche per fasce orarie) che rappresentino un adeguato supporto anche al rilancio del commercio cittadino e la valorizzazione di nuovi spazi della città.
- Coordinare e garantire una buona manutenzione di strade, marciapiedi, sia in centro che nei quartieri attraverso la programmazione degli interventi.

CULTURA

- Nell'arco del mandato amministrativo deve essere deciso il futuro dei seguenti edifici: il Castello di Belforte; l'ex Seminario di Masnago; il Cinema Politeama, il Cinema Vittoria.
In questi spazi, oltre che nelle ville Mylius, Toeplitz e Baragiola, andranno ospitate alcune nuove istituzioni, con le formule gestionali più opportune per ciascuna di esse.

Pensiamo in particolare a:

- Un'Accademia del Paesaggio,
- Un Istituto Superiore per le Musiche Contemporanee;
- Un'Accademia per le espressioni artistiche e le grafiche digitali contemporanee;
- Un Museo didattico della Scienza e della Tecnica;
- Un Museo Storico e Didattico del Territorio Varesino;
- Nuovi ambiti idonei ad ospitare rassegne, esposizioni temporanee e altri eventi culturali, anche di piccola portata o decentrati nei quartieri.

Questi progetti a medio-lungo termine andranno sostenuti a breve termine dall'estensione e dal potenziamento delle eccellenze della città e del suo hinterland, e in particolare: il Premio Chiara; le rassegne di Filmstudio '90, Esterno Notte, Convergenze; CortiSonici; la Stagione Musicale varesina, Musica nelle ville e Microcosmi. A tali eccellenze ne andranno affiancate di nuove: ad esempio due nuovi premi letterari dedicati alla filologia e alla letteratura per l'infanzia.

- Adeguamento acustico di una sala comunale ove poter effettuare concerti
- Entro 31/12/2016 approvazione del Piano per la Valorizzazione del Sacro Monte;
- Sportello Unico per la Cultura;
- Incremento delle iniziative culturali nei quartieri;
- Mostre ed eventi internazionali;
- Valorizzazione dei rioni e delle castellanze individuando punti d'interesse turistico.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Alla prima giunta dopo l'insediamento a Palazzo Estense ovvero entro il mese di luglio 2016 dovrà essere avviato il procedimento per la variante generale del PGT che dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi dall'avvio del procedimento attraverso l'impiego, in prevalenza, delle risorse umane interne all'amministrazione.

Il Pgt va rivisto avendo ben presenti i seguenti principi cardine:

- Pensare ad una Varese in grado di esercitare realmente il ruolo di capoluogo e capace di fare sistema con i comuni limitrofi e gli altri capoluoghi lombardi;
- Far diventare Varese, nei prossimi 5 anni, tra le prime 5 città del Paese per qualità della vita riportando maggiore impresa, lavoro turismo e cultura;
- Strumento snello e semplice da applicare;
- La rigenerazione urbana sostenibile legata all'azzeramento del consumo di suolo inedificato;

- Recupero delle aree dismesse (ad esempio ex macello e aree della Valle Olona) attraverso l'introduzione di principi incentivanti per arrivare al recupero di un'area dismessa all'anno;
- Attenzione privilegiata alla riqualificazione del comparto delle stazioni che dovrà essere l'intervento prioritario in ragione anche dell'ormai prossima attivazione dell'Arcisate-Stabio, anche mediante rivisitazione del masterplan già in essere allo scopo di verificarne la realizzabilità in tempi certi e di rendere operative le azioni più rilevanti;
- Rilancio del settore edilizio attraverso la riqualificazione energetica e ambientale del Patrimonio edilizio esistente incentivando i proprietari in progetti di demolizione e ricostruzione con eliminazione del pagamento degli oneri di urbanizzazione;
- La creazione di aree definite come infrastrutture verdi e naturali della città/territorio: i parchi Sovracomunali, le aree agricole, i solchi fluviali;
- Eliminazione-riduzione dell'applicazione dell'istituto della perequazione che, in questo periodo di crisi, paralizza l'attività edilizia e non contribuisce a creare realmente la città pubblica.

Piazza Repubblica

Riconoscimento entro il mese di settembre 2016 dello stato del procedimento e completamento dell'iter per la riqualificazione di P.zza Repubblica e della Caserma Garibaldi, con possibilità di rivalutare la configurazione della piazza anche in relazione all'inserimento di funzioni mercatali. In particolare, sarà riconsiderato il progetto al fine di stabilirne la compatibilità con la suddetta rivalutazione delle funzioni. A risorse finanziarie immutate, infine, sarà data la priorità alla riqualificazione della piazza e della caserma rispetto agli interventi riguardanti il teatro e il Collegio S.Ambrogio.

Avvio di un atto integrativo dell'accordo di programma tra tutte le amministrazioni sottoscritte per ridefinire il secondo loto del comparto (teatro e collina Montalbano) e fare in modo che si possa realmente realizzare il teatro contenendo il più possibile i costi e preservando il territorio compresa l'eventuale riqualificazione del teatro Apollonio.

Decoro urbano

- Realizzazione dei servizi igienici pubblici adeguati e decorosi;
- Istituzione di uno sportello antidegrado a cui i cittadini possono rivolgersi per interventi immediati entro 24h.
- Nuova regolamentazione delle diffusioni sonore nel territorio comunale.

Riguardo alla progettualità ipotizzata presso Villa Mylius per la realizzazione dell'Accademia del Gusto, si intende dar corso a degli approfondimenti in merito alle possibili funzioni cui il plesso può essere adibito, allo scopo di esaltarne le potenzialità. Tali ulteriori indagini potrebbero essere funzionali a possibili, anche parziali, rivisitazioni della destinazione sinora ipotizzata.

Riguardo alla destinazione dell'edificio di via Staurenghi, già sede dell'ufficio di igiene, pur valutando favorevolmente l'idea di destinarlo a Museo d'Arte Moderna, si intende verificare con la dovuta attenzione l'effettiva sostenibilità dell'intera operazione così come sinora delineata. Ciò, tenuto conto altresì della volontà di procedere speditamente con la realizzazione del contiguo parcheggio di via Sempione e di evitare interferenze tra le due progettazioni

AMBIENTE

Introduzione già dall'1.1.2017 della tariffa rifiuti in base ai consumi ed ai rifiuti effettivamente prodotti da cittadini ed attività produttive ovvero la tariffa puntuale in applicazione del principio UE "chi inquina paga" e di equità nella fruizione del servizio equiparando l'igiene urbana agli altri servizi pubblici a rete);

- Connessione attraverso sentieri e percorsi ciclo-pedonali senza mai toccare l'asfalto dei Parchi locali plis della Bevera e cintura sud con il parco del Campo dei Fiori, la zona di protezione del lago di Varese ed ai plis che circondano Varese;
- Costruire il sistema delle infrastrutture verdi (messa a sistema delle aree protette e del sistema

Agroforestale esistente per tutelare la biodiversità, facilitare la corretta fruizione e incrementarla);

- Ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato verso l'edilizia a bassa emissione (i cosiddetti nzeb della direttiva europea sull'efficienza energetica in edilizia) in particolare dei condomini dal momento che quasi il 70% dei Varesini vive in condominio. Il Comune, con le associazioni di categoria interessate ed in particolare gli amministratori di condominio, deve istituire con l'aiuto dei privati un sistema incentivante per alleggerire gli investimenti nella riqualificazione energetica.
- Rifiuti ridurre le emissioni attraverso la corretta gerarchia della politica sui rifiuti (le 3R riduzione, riciclo, riuso);
- Affinare la raccolta differenziata, già arrivata a buon livello;
- Attivare accordi con la gdo per le politiche di riduzione a monte dei rifiuti: attenzione alle confezioni/packaging, recupero dell'invenduto, incentivo dei prodotti sfusi;
- Incrementare il consumo di prodotti alimentari del territorio: prodotti agricoli a km zero;
- la tutela dell'acqua come bene comune;

Istituzione ufficio tutela animali: proponiamo l'istituzione dell'ufficio tutela animali che si occuperà della salute e del benessere degli animali d'affezione, della prevenzione del randagismo e della promozione della corretta convivenza con l'uomo riducendo tutti i possibili disagi, riconoscendo alle specie animali il diritto ad una esistenza compatibile con le caratteristiche biologiche proprie della specie di appartenenza.

GIOVANI

- Far vincere a Varese il premio di capitale italiana dei giovani con Anci Giovani e la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di valorizzare l'importanza che la città dà alla creatività e alla progettualità dei giovani, nella volontà di creare le condizioni perché esse possano svilupparsi, innovare il territorio ed essere un segnale importante per tutti coloro che vogliono contribuire attivamente alla crescita della propria città anche attraverso il ruolo fondamentale dell'Università;
- Istituzione di uno spazio in grado di ospitare feste e altri eventi consimili;
- Prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca;
- Apertura dello Spazio Informagiovani anche il sabato e la domenica;
- Costituzione di un tavolo di lavoro per le politiche giovanili insieme ai rappresentanti dei mondi studenteschi e giovanili della città;
- Tessera under 26 con la quale un weekend al mese accedere gratuitamente al cinema, musei, mostre e teatro;
- Riduzione di tutti i tempi amministrativi per l'apertura di locali per il divertimento al fine di evitare che i giovani varesini vadano in altre città a con riduzione di rischi e disagi;
- Campagne promosse dal Comune per il divertimento sicuro;
- Prolungamento dell'orario dei mezzi pubblici durante i fine settimana.

SPORT

- Riqualificazione e ammodernamento delle infrastrutture per lo sport di proprietà del comune di Varese attraverso la partecipazione del Comune a bandi o attraverso interventi di partenariato pubblico-privato;
- Approvazione entro marzo 2017 del piano degli interventi di manutenzione degli impianti sportivi comunali privilegiando le strutture che da più tempo non ricevono stanziamenti;
- Disponibilità ad esaminare e supportare progetti promossi dalle società concessionarie degli impianti sportivi che prevedano l'ammodernamento e la riorganizzazione degli impianti sportivi con l'introduzione della multifunzionalità (stadio, palazzetto, palagiaccio, ippodromo, palestre, etc).
- Valorizzazione dei campi sportivi rionali con coinvolgimento, anche nell'attività di gestione, delle realtà associazionistiche locali

QUARTIERI

- Stanziamento straordinario di una somma pari ad euro 20.000.000 per i quartieri nel triennio 2017/2019 al fine di effettuare interventi di riqualificazione e lotta al degrado;
- Istituzione entro l'estate del 2017 del vigile di quartiere;
- Forme di tutela ed attenzione agli esercizi commerciali di quartiere che rappresentano un antidoto al degrado ed all'insicurezza;
- Installazione di telecamere nelle zone centrali dei quartieri;
- Interventi mensili di pulizia dei luoghi in cui abitualmente vengono scaricati rifiuti.

CAPOLAGO- CARTABBIA-LISSAGO

- realizzazione di posti auto vicino all'area del Circolo di Capolago;
- Pulizia dei corsi d'acqua presenti nei quartieri;
- Realizzazione a Capolago dell'attraversamento pedonale da via del Porticciolo alla pista ciclabile;
- Potenziamento dei collegamenti con il centro cittadino;
- Attuazione delle adeguate misure di protezione per i bambini durante l'ingresso e l'uscita da scuola in Via Del Gaggio;

AVIGNO-VELATE

- illuminazione delle strisce pedonali in prossimità della farmacia Via Saffi incrocio via Oriani;
- realizzazione del marciapiede in prossimità del cimitero di Velate;
- inserimento di sistemi tesi a ridurre la velocità all'interno delle vie centrali del quartiere al fine di tutelare la sicurezza dei pedoni;
- protezione della viabilità pedonale in via Lanfranconi

RASA

- Istituzione dall'anno scolastico 2016/17 di un pulmino comunale per il trasporto dei bambini dalla Rasa a S. Ambrogio;
- opere di manutenzione delle strade del centro storico;
- estensione delTPL al quartiere della Rasa;
- riqualificazione della "rizzada" delle vie del centro;

BREGAZZANA

- incremento dei posti auto per soddisfare le esigenze del quartiere;
- rifacimento dell'asfalto del centro storico del quartiere;

S. AMBROGIO

- Riqualificazione di alcune aree di Villa Toeplitz (orto e portineria) e promozione dell'intero complesso compreso il museo in un sistema integrato con S. Monte;
- Cartellonistica stradale: apposizione di nuova cartellonistica stradale sia per segnalare l'esistenza di percorsi (v. sentiero vita) che per motivi di sicurezza (v. veicoli di grosse dimensioni che rimangono incastrati nelle vie del centro storico);
- Studio di un sistema di circolazione più efficiente rispetto a quello che è stato effettuato negli ultimi mesi e che ha creato maggiore confusione nella circolazione del quartiere (es. via Tamaro);
- Implementazione dei momenti di aggregazione con eventi culturali e ricreativi per anziani e bambini;
- Introdurre del percorso di pedibus per bambini della scuola Canetta.

SANGALLO – V.LE AGUGGIARI-IPPODROMO

- promuovere un piano per la riqualificazione energetica e strutturale dell'edilizia residenziale pubblica di Sangallo (proprietà ALER), affiancando ALER e coinvolgendo Regione Lombardia;
- valorizzazione dei luoghi di aggregazione diurna del quartiere Sangallo e creazione nella zona Ippodromo;
- prevedere sistemi di supporto ai cittadini più anziani per le esigenze e i bisogni più importanti: esempio spesa quotidiana, trasporto farmaci;
- supporto all'associazione del quartiere Sangallo per la gestione degli spazi e la manutenzione delle aree pubbliche, anche tramite la stipula di un patto di collaborazione;

- salvaguardia delle aree verdi agricole presenti nel territorio, a partire dall'area del pratone della Bicocca e dell'area verde al termine di via Vannucci, mantenendo la destinazione originaria;
- sistemazione e mantenimento, anche tramite un patto di collaborazione con i cittadini, delle aree verdi pubbliche (ad esempio il giardino di via Cimabue).

VALLE OLONA

- installazione di sistemi tesi a ridurre la velocità nelle vie Brennero, Dalmazia e Merano al fine di tutelare la sicurezza dei pedoni;
- recupero della ex scuola De Amicis;
- sistemazione del parco giochi presente in prossimità della palestra;
- realizzazione di percorsi ciclo-pedonali attorno al fiume Olona;
- aiutare l'insediamento di esercizi commerciali di prima necessità;

SAN FERMO

- Immediata istituzione del vigile di quartiere;
- accordo con Aler per accentrare i servizi anche la biblioteca al centro nel quartiere;
- incremento degli eventi e delle manifestazioni culturali;
- valorizzazione e promozione del borgo Penasca;
- creazione di un parcheggio per la zona dell'oratorio e delle scuole;
- realizzazione del marciapiede in via Rovereto;
- realizzazione della fognatura in via Vetta d'Italia
- incremento dei servizi per la persona in particolare a giovani anche attraverso le società sportive che operano nel quartiere;

BRUNELLA-MONTELLO

- inserimento di sistemi tesi a ridurre ulteriormente la velocità all'interno delle vie centrali del quartiere ed in particolare in via Montello;
- implementazione dei punti luce in alcune zone buie;

BOSTO

- Valorizzazione e promozione del "monte degli Ulivi"
- Diffusione di iniziative sociali per gli anziani;
- istituzione di sistemi per agevolare il trasporto degli anziani nelle zone non collegate dal TPL

BUSTECCHE

- Immediata istituzione del vigile di quartiere;
- implementazione dei punti luce in alcune zone buie;
- incremento dei servizi per la persona in particolare a giovani ed anziani;
- completamento dei lavori in P.zza De Salvo

BIZZOZERO

- Valorizzazione del centro storico;
- dialogo con l'università per realizzare il campus universitario diffuso sul quartiere utilizzando, per quanto possibile, le case esistenti magari non utilizzate;
- attuazione dei contenuti del PLIS ed iniziative per la sua valorizzazione;
- potenziamento dei posti auto per il rione nel centro storico e/o strette vicinanze;
- messa in sicurezza attraversamenti pedonali;
- Illuminazione delle vie che ne sono prive;
- limitazione del traffico veicolare in Via Conte Verde (Asilo) negli orari di ingresso ed uscita dei bambini
- completamento della fognatura e depurazione degli scarichi fognari zona Bizzozero;

SAN CARLO

- Creazione di un parco pubblico attrezzato nella striscia di area verde che parte dal viale Borri, davanti

alla Chiesa dei Frati Francescani, ed arriva fino alla ferrovia (l'area è quella, per ora, destinata alla "bretella" Gasparotto-Borri);

- Manutenzione costante, e non episodica, delle strade e dei marciapiedi e miglioramento dell'illuminazione pubblica notturna in una serie di punti della zona che non ne sono ad oggi serviti; creazione di marciapiedi e di percorsi "protetti" nelle aree sprovviste;
- Potenziamento del trasporto pubblico sul viale Borri, con corse più frequenti negli orari di punta, in ragione delle numerose strutture di servizio pubblico e privato presenti sul territorio (Università, Ospedale, Asl, luoghi di Culto, esercizi commerciali, Fondazione Molina, impianti sportivi, ecc.); creazione di ulteriori aree di parcheggio e di sosta temporanea a servizio di esercizi pubblici e privati;
- Manutenzione straordinaria degli intonaci della facciata della Scuola Garibaldi e completamento dei progetti di sistemazione delle cancellate di sicurezza nel giardino-parcheggio della scuola;
- Potenziamento del servizio degli orti urbani presenti sul territorio, anche attraverso la temporanea concessione di ulteriori aree di proprietà comunale;
- Promozione e coordinamento, da parte del Comune, di un tavolo permanente di quartiere tra le numerose realtà associative, istituzionali e di servizio pubblico presenti nella zona, che venga consultato sui ogni progetto di rilevanza pubblica promosso dal Comune nell'ambito territoriale del quartiere.

BIUMO INFERIORE

- piano viabilità e messa in sicurezza stradale, abbattimento delle barriere architettoniche
- manutenzione e promozione della "Piccola Brera" (portici, giardinetti, liceo musicale scalinata); sala Nicolini; Centro Anziani;
- sistemazione e manutenzione giardinetti Perelli e delle vie limitrofe;
- immediato presidio del territorio con l'incremento di presenza della polizia locale;

BIUMO SUPERIORE

- creazione di un tavolo tra Comune, Camera Commercio e Fai per la promozione della culturale e del turismo delle "Ville"
- valorizzazione e manutenzione delle scalinate e percorsi pedonali
- piano viabilistico il particolare via Castiglioni e piazzale Litta
- valorizzazione nucleo storico e villa delle Quaranta Colonne (archivio villa Mozzoni)
- migliorare l'accesso, durante le mostre, al comparto di Biumo tramite mezzi pubblici e privati

MASNAGO

- Valorizzazione e promozione del castello di Masnago al fine di incrementare il numero annuo di visitatori;
- parcheggio nel centro storico da anni ormai chiuso (via Bolchini/via Petracchi)
- sostegno alle iniziative culturali in particolare al Palio delle contrade;
- rifacimento dei marciapiedi ed il manto stradale nelle zone attorno al palazzetto ed in particolare via Valverde;

GIUBIANO

- Immediato rilascio dei titoli per la realizzazione del parcheggio in prossimità dell'Ospedale Del Ponte;
- incremento della presenza della Polizia Locale nei momenti della giornata in cui si verifica il cambio del turno tra i dipendenti dell'Ospedale;
- sistemazione dei marciapiedi ed eliminazione di qualsivoglia barriera;

CASBENO-BOBBIALE- SCHIRANNA

- inserimento di sistemi tesi a ridurre la velocità all'interno delle vie centrali del quartiere ed in particolare lungo via Daverio;
- sistemazione dei marciapiedi ed eliminazione di qualsivoglia barriera.
- creazione di maggiori punti di aggregazione per gli anziani
- installazione sugli autobus in direzione Schiranna di apparecchiature che possano trasportare biciclette;

BELFORTE

- riqualificazione area ex macello civico di piazzale Gigli: spostando dei depositi comunali e dei pullman e realizzando quel polmone verde e quella piattaforma di servizi che nel quartiere ancora non esistono.
- risistemazione mobilità nel comparto di viale Belforte: potenziando cartellonistica verticale e orizzontale, installando display di cortesia per segnalare la velocità a cui si sta procedendo, eliminando gli stalli troppo vicini alle intersezioni con le vie laterali che impediscono la visibilità a chi si deve immettere su viale Belforte;
- potenziamento dell'illuminazione nei pressi degli attraversamenti pedonali;
- eliminazione della pista ciclopedonale inutile e pericolosa lungo il viale Belforte e realizzazione della pista pedonale nelle vie interne del quartiere più protette e con meno passaggio di auto.
- conservazione a rudere del castello di Belforte;
- implementazione del tavolo di comunità ed in generale i servizi alla persona per il quartiere

CASCINA MENTASTI

- Realizzazione della fognatura, promessa da decenni, ma mai realizzata. Opera fondamentale per i residenti, ma anche per la tutela dei pozzi della Bevera;
- Asfaltatura di via Maiella e via Monte Nero.

CENTRO

Manutenzione, Decoro, Sicurezza attraverso i seguenti interventi:

- Migliorare la pulizia della Città e rivedere gli orari di raccolta dei rifiuti nel il fine settimana e aprire tavolo di dialogo per determinare le esigenze dei commercianti e quelle dell'Aspem;
- Risolvere il problema delle scritte sui muri e l'annoso problema dell'illuminazione dei Portici.
- alleanza tra comune e commercianti per le fioriere nel centro storico;
- Rivedere la pianificazione dei mercatini privilegiando la qualità e collocandoli in zone che non disturbino il commercio locale.
- immediato avvio dei lavori del Parcheggio di via Sempione.
- Vigili di quartiere;
- pressioni a Trenord ed alle società che gestiscono le stazioni affinchè, in particolare presso la stazione dello Stato, vengano realizzati immediatamente tutti gli interventi per eliminare le barriere architettoniche e rendono più agevole l'utilizzo del treno ad anziani e disabili nonché la basilare manutenzione dello stabile;
- manutenzione del sottopassaggio in prossimità delle stazioni.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it